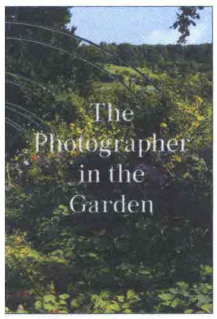
Vista giardino o vista città?

I libri fotografici che ci portano all'aria aperta o a spasso nel tempo.

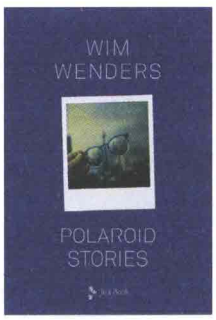
di Livia Senni



Bucolico

«Il giardino è un continuo divenire; solo la fotografia può riuscire a congelarne gli attimi». Come il giardiniere, in perenne lotta con la natura nel tentativo di addomesticarla, il fotografo vuole fermare lo scorrere delle stagioni e immortalare la gloriosa bellezza dei giardini. Riesce nell'intento questo volume nato da una mostra al George Eastman Museum di Rochester, New York. Oltre 250 immagini svelano il rapporto tra fotografia e giardini, raccontato con suggestioni di artisti di ogni epoca: dai pionieri come Anna Atkins, Karl Blossfeldt, a Eugène Atget, Edward Steichen, Imogen Cunningham, Edward Weston, Lee Friedlander, fino a Mapplethorpe, Araki, Ghirri e altri. Che ci si trovi a Giverny o a Versailles, in un giardino all'inglese o all'italiana, alla fine si fa strada un'idea: semplice *hortus* o magnifica dimora, il desiderio di verde appartiene di tutti. A ciascuno il suo Eden!

***The Photographer in the Garden*, J. M. Allen e S. A. McNear, Aperture and The George Eastman Museum, 256 p., 50 $**



Road movie

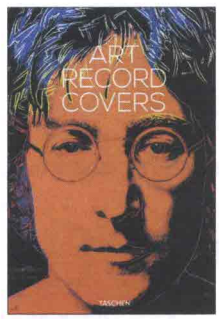
Wim Wenders è anche un fotografo di fama. Negli Anni 70 e 80 girava il mondo, Polaroid e taccuino in mano, scattando istantanee a luoghi, amici, attori, location per i film. *Polaroid stories*, volume portfolio, è il suo album personale: 400 scatti, in bianco e nero e a colori, raccolti da Wenders in 36 storie istantanee che raccontano il suo mondo e prefigurano il suo modo di fare cinema. *«Quella macchinetta era un perfetto e docile taccuino visivo, catturavo oggetti, visi, luoghi senza pensare alla "bella stampa"»* spiega il regista. Per la sua immediatezza e non riproducibilità, ogni scatto Polaroid era un *unicum*, un originale. Queste preziose 36 storie compongono un *road movie* fotografico sui film e sulla vita di Wenders. Poetico, ironico e profetico.

***Polaroid Stories*, Wim Wenders, Jaca Book, 320 p., 50 €**

Vintage

Per chi è abituato soltanto ai filtri vintage di Instagram o per i nostalgici della vecchia scuola, ecco una guida "stilosa" alla conoscenza e all'uso delle più importanti macchine manuali a pellicola: Leica, Canon, Kodak, Pentax, Polaroid, certo. Ma anche Mecaflex, Globuscope e la classica Mick-A-Matic. Ogni modello, tra gli oltre 100 presentati dal volume, è corredato di facili istruzioni d'uso, tutorial, consigli per l'acquisto e dritte per ogni possibile formato di pellicola: tutto ciò che serve per guidare il lettore che vuole diventare collezionista di macchine a pellicola, e per ricostruire mezzo secolo di storia della fotografia, dalle icone di design alle gemme rare. Puro fascino vintage, a portata di scatto.

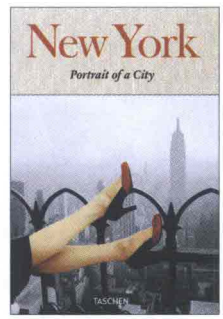
***Scatti retrò*, John Wade, LSWR edizioni, 288 p., 24 €**



Vinilico

In anni recenti il supporto vinilico, com'è noto, è tornato in auge, riscoperto da schiere di fan di ultima generazione, rivalutato come pezzo da collezione, anche nel suo valore di puro oggetto artistico. E arte è anche quella di certe copertine, come abbiamo racconto su *TGL #13, a pag. 212*. A provare quanto rilevante sia stato il *cross over* tra musica e arti visive nel tempo, ecco *Art Record Covers*, un grandioso libro illustrato in formato LP, che è un'antologia di oltre 500 cover di dischi elaborate da artisti dal 1950 a oggi, passando dal Modernismo all'arte concettuale, dalla Pop art al Postmodernismo, fino all'arte contemporanea. Keith Haring, Andy Warhol, Basquiat, Damien Hirst, Banksy e altri bei nomi. Quanto hanno influito sull'industria culturale, definendo un immaginario e una precisa aura intorno a certi artisti? Sfilano le più iconiche copertine, arricchite da informazioni tecniche, interviste, contributi dell'epoca. Pagina dopo pagina, il ritmo di una nuova storia culturale.

***Art Record Covers*, a cura di F. Spampinato, Taschen, 488 p., 50 €**



Classico

Nuova edizione e nuovo formato per quello che *Time Magazine* ha definito *«il più bel libro fotografico mai realizzato su New York»*. Un'epica della storia della città, dal 1850 a oggi, attraverso centinaia di foto d'autore (Berenice Abbott, Weegee, Margaret Bourke-White, William Claxton, Marvin E. Newman, Ralph Gibson...). La Grande Mela si dispiega nel tempo e nello spazio in tutta la sua energia, nella sua caotica complessità e bellezza. Sfogliando le pagine, si percepisce il perenne mutamento di New York, il suo spirito visionario, ma anche la sua inquieta frammentazione. I volti, i luoghi, i fatti e i momenti più iconici ci sono tutti: la Grande Depressione, Harlem, la costruzione del Ponte di Brooklyn, Ellis Island, i primi grattacieli e l'Art déco, Manhattan, J.P. Morgan, Sinatra, Houdini. Woody Allen, interprete dello spirito newyorchese, dice: *«Questa città è così piena di caos, e il caos è, per molte persone, un grande piacere»*. Per gli amanti di NYC, un vero *must have*: difficile chiedere di più a un volume del genere. Testi in inglese, francese e tedesco.

***New York. Portrait of a City*, Reuel Golden, Taschen, 428 p., 30 €**

Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 2